

il foglio della settimana

18 Giugno 2017 FESTA DEL CORPUS DOMINI



Prima Lettura Dt 8, 2-3. 14b-16

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 147

Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre
delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.
Annuncia a Giacobbe la sua parola,

i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto
con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Seconda Lettura I Cor 10, 16-17

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

SEQUENZA DEL CORPUS DOMINI

*Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.*

*Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.*

*Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.*

*Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli alla tavola
del cielo nella gioia dei tuoi santi.*

Canto al Vangelo Gv 6,51

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Vangelo Gv 6, 51-58

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

+ DOMENICA 18 GIUGNO **FESTA DEL CORPUS DOMINI**

INCONTRO DI AZIONE CATTOLICA

07.45 Lodi e S. Messa (in ringraziamento)

08.00 ritrovo e partenza con le famiglie per la gita alla vetta Giovanni

Paolo II dove alle ore 11.30 celebreremo la Messa

10.30 S. Messa (pro populo)

17.45 Vespri e S. Messa (Paolo e Francesco)

LUNEDI' 19 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Lollo Giuseppe)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Maria e Giuseppe)

MARTEDI' 20 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Agosti Roberto)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

MERCOLEDI' 21 GIUGNO

SAN LUIGI GONZAGA

07.45 Lodi e S. Messa (don Giovanni Martinelli)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Ambrosini Teresa e Luigi)

GIOVEDÌ 22 GIUGNO

SAN PAOLINO DA NOLA

07.45 Lodi e S. Messa (Battista e Giuseppe)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario- Vesperi e S. Messa (Carminati Angelo)

VENERDÌ 23 GIUGNO

FESTA DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Barbieri)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Votiva al Sacro Cuore di Gesù)

SABATO 24 GIUGNO

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA

07.45 Lodi e S. Messa (Bruno Tengattini)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani (Colleoni Luigina)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (don Luigi Moro; Paro Luigi)

+ DOMENICA 25 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Manzoni, Donadoni e Rodolfi)

10.30 S. Messa (Pro popolo) **presieduta da don Chino Pezzoli**

e banco vendita dei prodotti della comunità Promozione Umana

16.00 Celebrazione del Battesimo di Corti Anna

17.45 Vesperi e S. Messa (In ringraziamento)

**Giovedì 29 Giugno incontro all'oratorio
per la presentazione del Pellegrinaggio in Terra Santa**

**A partire da Martedì 4 Luglio la Messa del pomeriggio
è celebrata alle ore 18.00 al cimitero**

Giovedì 6 luglio 2017

73° anniversario del bombardamento dello Stabilimento

ore 10.30 S. Messa presieduta

da Mons. Carlo Mazza Vescovo emerito di Fidenza
concelebrata dai sacerdoti delle parrocchie di Dalmine
e con i canti eseguiti dalle Corali di Dalmine



CORPUS DOMINI

UNA VITA NASCOSTA

Figlio di una ragazza madre, era nato in un oscuro villaggio.
Crebbe in un altro villaggio,
dove lavorò come falegname fino a trent'anni.
Poi, per tre anni, girò la sua terra predicando.
Non scrisse mai un libro.
Non ottenne mai una carica pubblica.
Non ebbe mai né una famiglia né una casa.
Non frequentò l'università.
Non si allontanò più di trecento chilometri da dov'era nato.
Non fece nessuna di quelle cose che di solito si associano al successo.
Non aveva altre credenziali che se stesso.
Aveva solo trentatré anni
quando l'opinione pubblica gli si rivoltò contro.
I suoi amici fuggirono.
Fu venduto ai suoi nemici e subì un processo che era una farsa.
Fu inchiodato a una croce, in mezzo a due ladri.
Mentre stava morendo, i suoi carnefici si giocavano a dadi le sue vesti,
che erano l'unica proprietà che avesse in terra.
Quando morì venne deposto in un sepolcro
messo a disposizione da un amico mosso a pietà.
Due giorni dopo, quel sepolcro era vuoto.

Sono trascorsi venti secoli e oggi Egli è la figura centrale nella storia dell'umanità. Neppure gli eserciti che hanno marciato, le flotte che sono salpate, i parlamenti che si sono riuniti, i re che hanno regnato, i pensatori e gli scienziati messi tutti assieme, hanno cambiato la vita dell'uomo sulla terra quanto quest'unica vita nascosta.

**Quest'unica vita nascosta in un pezzo di pane
e in qualche goccia di vino.**